

una molto aspra riforma, che sarà la salute del mondo; in ciò non badiamo al nostro proprio vantaggio: d'un colpo vi abbiamo perduto circa 200,000 scudi. Finito il concilio, la sorveglianza di questi tribunali e l'attuazione della riforma venne affidata a quella deputazione cardinalizia, che doveva curare l'esecuzione dei decreti tridentini.¹ La Camera Apostolica il 1° novembre 1564 ricevette di nuovo un ordinamento riformatore.² Ai 7 di novembre del 1565 la Penitenzieria fu messa sotto la direzione del Borromeo nella sua qualità di penitenziere maggiore.³

Importanti furono le riforme di Pio IV nella materia dei benefici. Già ai 10 di settembre 1560 vennero ritirate o limitate le aspettative e riserve, anche se concesse a cardinali.⁴ Una costituzione dello stesso anno prese di petto la manovra non di rado usata d'intentare interminabili processi allo scopo di non dovere restituire entrate ecclesiastiche illegittimamente possedute.⁵ La cosiddetta simonia confidenziale esercitata in materia di benefici mediante accessi, regressi e simili aveva Pio IV già interdetta ai cardinali nel concistoro del 4 maggio 1562;⁶ negli anni seguenti di nuovo⁷ li ammonì ed emanò in proposito un decreto, che in prima linea era diretto contro la Curia stessa.⁸ Colpì parimenti i dignitarii più alti della Chiesa il divieto ai nunzi di assicurarsi benefici e promozioni mediante l'intercessione di principi civili.⁹ Ai 12 di maggio del 1564 il papa ordinò che in futuro, ove si trattasse in concistoro di faccende d'un cardinale, ad es. del conferimento a lui d'una chiesa o monastero, quel cardinale dovesse abbandonare il luogo della discussione affinchè gli altri potessero con tanto maggior libertà esprimere la loro opinione intorno al caso.¹⁰ Pio rinnovò e completò i provvedimenti del concilio tri-

¹ Cfr. sopra p. 310.

² *Bull. Rom.* VII, 310 s.

³ RAYNALD 1565, n. 24. PANVINIUS, *De creatione Pii IV*, presso MERKLE II, 599. * *Avviso di Roma* del 5 novembre 1565, *Urb. 1040*, Biblioteca Vaticana.

⁴ * *Regula revocatoria expectativarum, mandatorum, reservationum, facultatum et indultorum quibusvis etiam cardinalibus concessorum* in *Editti* 126, Biblioteca Casanatense a Roma.

⁵ *Bull. Rom.* VII, 77. La data del 26 (non 29) ottobre 1560 è assicurata anche da * *Editti* 125 (Biblioteca Casanatense a Roma).

⁶ RAYNALD 1562, n. 188. Cfr. EHSES VIII, 272 s.

⁷ * *Acta consist. card. Gambarae* al 30 giugno 1563 e 23 marzo 1564, Biblioteca Corsini a Roma, 40-G-13, p. 257 e 290.

⁸ *Bull. Rom.* VII, 305 (16 ottobre 1564). RAYNALD 1564, n. 55. Diede occasione al decreto, a quanto pare, la morte del cardinale Sforza, al quale dai suoi amici erano stati demandati in custodia circa 20 benefici (concistoro del 6 ottobre 1564). * *Acta consist. card. Gambarae* loc. cit. 386 s.

⁹ *Bull. Rom.* VII, 369 (18 maggio 1565). RAYNALD 1565, n. 5. * *Acta consist. Cancell.* IX al 13 aprile 1565, Archivio concistoriale del Vaticano.

¹⁰ GULIK-EUBEL 41.